

Federico II e San Francesco d'Assisi: Due Contemporanei Medievali

Studente: Francesca Revello

Relatore: Roberto Greci

L'idea alla base di questo lavoro e' nata dalla lettura di un passo della monumentale opera dedicata da Kantorowicz a Federico II, nel quale lo studioso riferisce di un presunto incontro tra Francesco d'Assisi e Federico II a Bari, e dall'importanza attribuita dallo stesso Kantorowicz a San Francesco nell'influenzare l'esito della lotta dell'imperatore contro la Lega Lombarda.

Ho scelto di prendere in esame queste due figure, definite sempre dal Kantorowicz come i piu' grandi uomini del secolo XIII, individuandone analogie e differenze, sia storiche che letterarie, inserendole nel contesto di quella lotta tra Impero e Papato che segna profondamente il XIII secolo. Sia Federico II che Francesco d'Assisi hanno partecipato alle crociate, cercando entrambi un dialogo di pace con il sultano Al- Kamil, e quindi col mondo musulmano, sia pur l'imperatore con finalita' politiche e Francesco con finalita' religiose. Entrambi sono stati gli iniziatori della letteratura italiana, Federico II con la promozione della Scuola Siciliana, che porto' all'invenzione del sonetto, e Francesco d'Assisi, col Cantico di Frate Sole. Hanno avuto entrambi interesse per la natura, San Francesco come celebrazione delle Creature di Dio, Federico II per gli interessi scientifici sulla caccia e sulla concezione naturalistica del potere. Entrambi hanno avuto rapporti personali con i papi Innocenzo III, Onorio III e Gregorio IX. Per Federico II sono stati contatti molto conflittuali, in quanto, negli anni di maggiore affermazione della *plenitudo potestatis* da parte del Papato, cerco' di affermare la parita' del potere imperiale, sia pur su sfere di interessi divese. Per Francesco furono soprattutto rapporti di obbedienza filiale, cercando egli di riformare la Chiesa dall'interno, proponendo un esempio di poverta', preghiera, gioia e imitazione di Cristo. I suoi frati furono spesso strumento papale nella lotta contro Federico II e contro le eresie, nonche' sostegno ai comuni lombardi contro gli interessi imperiali: gli aneliti di liberta', di indipendenza e di autonomia da parte dei comuni ben si conciliavano infatti con il principio di fratellanza e ugualianza predicato da Francesco d'Assisi, in contrasto con la concezione assolutistica del potere perseguita dall'imperatore.